

IL MIO COMUNE SARÀ... QUALE FUTURO PER IL COMUNE UNICO DI BORGO TOSSIGNANO, CASALFIUMANESE E FONTANELICE?

**Report del percorso partecipativo nell'ambito del processo di fusione
Maggio – Giugno 2016**



Il presente rapporto è stato realizzato da Ervet per la Regione Emilia-Romagna in base al Piano Annuale delle attività 2016, scheda progetto A3/2016.

Responsabile del progetto
Coordinamento di progetto
Gruppo di lavoro

Paola Macconi
Silvia Ringolfi
Francesca D'Eliseo D'Alessandro, Gerardo de Luzenberger e
Andrea Panzavolta di Genius Loci. Hanno collaborato Gian Maria
Marchetta e Federico Bonciani

Referente regionale

Francesca Paron



Gruppo di lavoro regionale:

Francesca Paron: Servizio Affari Legislativi e Aiuti Di Stato,
dirigente *professional* semplificazione amministrativa e processi di
democrazia partecipativa

Stefano Ramazza: Servizio Riordino, Sviluppo Istituzionale e
Territoriale

Sabrina Franceschini: Servizio Statistica, Comunicazione, Sistemi
Informativi Geografici, Educazione alla Sostenibilità,
Partecipazione, responsabile progetti e attività per la
comunicazione di cittadinanza.

Laura Gamberini: Servizio Statistica, Comunicazione, Sistemi
Informativi Geografici, Educazione alla Sostenibilità, Partecipazione

Sommario

Introduzione	4
1 Il primo passo: condivisione degli obiettivi della partecipazione da parte dei tre Comuni	5
2 Il percorso partecipativo con i cittadini: obiettivi e struttura	6
3 Gli incontri sugli scenari.....	8
3.1 Fontanelice, Palazzo Mengoni 12 maggio 2016	8
3.1.1 I partecipanti e lo svolgimento dei lavori.....	8
3.1.2 Lo scenario pessimistico.....	8
3.1.3 Lo scenario ottimistico	9
3.1.4 Commenti conclusivi.....	9
3.1.5 La valutazione dei cittadini sull'incontro	10
3.2 Borgo Tossignano, Casa Comunale, 23 maggio 2016	10
3.2.1 I partecipanti e lo svolgimento dei lavori.....	10
3.2.2 Lo scenario pessimistico.....	10
3.2.3 Lo scenario ottimistico	11
3.2.4 Commenti conclusivi.....	12
3.2.5 La valutazione dei cittadini sull'incontro	12
4 Incontro finale.....	13
4.1.1 I partecipanti e lo svolgimento dei lavori.....	13
4.1.2 Le proposte discusse.....	16
4.1.3 Le valutazioni dei cittadini sull'incontro	16
5 La valutazione del processo partecipativo da parte degli amministratori dei tre Comuni	17
Allegato 1: materiali relativi all'incontro del 12 maggio (Fontanelice)	18
Partecipanti.....	18
Le visioni dei gruppi.....	18
ALLEGATO 2: Materiali relativi all'incontro 23 maggio (Borgo Tossignano).....	21
Partecipanti.....	21
Le visioni dei gruppi.....	21
ALLEGATO 3: materiali dell'incontro finale 9 Giugno (Casalfiumanese)	24
Partecipanti.....	24
Le proposte di discussione.....	24

Introduzione

Il *favor* della Regione Emilia-Romagna verso processi di fusione fra Comuni nonché di apertura alla partecipazione dei cittadini è evidente in varie normative regionali, quali la L.R. 21/2012 e la L.R. 3/2010. A partire dal 2012 sono stati approvati bandi specifici per l'erogazione di contributi a processi partecipativi promossi nell'ambito di percorsi di fusione fra comuni, ovvero sono state previste delle premialità specifiche per questi interventi nell'ambito dei bandi regionali.

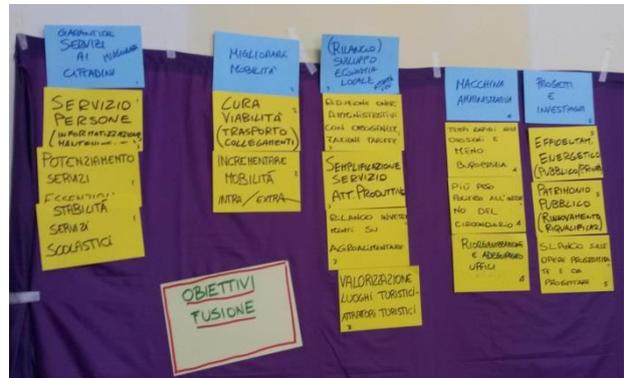
Nel solco delle attività di sostegno alle fusioni e allo sviluppo di processi partecipativi, ed alla luce delle esperienze di partecipazione già realizzate sul territorio emiliano-romagnolo nell'ambito dei processi di fusione, la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto opportuno proporre ai Comuni emiliano-romagnoli **un'attività di assistenza tecnica ed affiancamento avente ad oggetto sia la progettazione che l'accompagnamento alla realizzazione di percorsi partecipativi coerenti con quanto previsto dalla L.R. 3/2010.**

I Comuni di **Borgo Tossignano, Casalfiumanese e Fontanelice** (BO) sono la prima realtà territoriale in cui è stata realizzata tale attività di assistenza tecnica, ed hanno fatto da "apripista" nel territorio regionale.

Le attività di assistenza tecnica sono state condotte da un gruppo di lavoro interregionale (Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato con responsabilità in semplificazione amministrativa e processi di democrazia partecipativa, dal Servizio Riordino, Sviluppo Istituzionale e Territoriale e dal Servizio Statistica, Comunicazione, Sistemi Informativi Geografici, Educazione alla Sostenibilità, Partecipazione) e da Ervet S.p.A., società in *house* della Regione, con il supporto dei referenti locali.

1 Il primo passo: condivisione degli obiettivi e co-progettazione dell'intervento con i tre Comuni

Il percorso, iniziato a aprile del 2016, ha visto dapprima il coinvolgimento degli amministratori nella definizione degli obiettivi e nella co-progettazione di tutto il processo. Con l'incontro del 21 aprile 2016 presso il Comune di Borgo Tossignano, gli amministratori hanno discusso e collaborato per giungere a definire l'obiettivo perseguito con il processo partecipativo e definire l'oggetto della discussione nell'ambito di queste condizioni:



- Aprire un vero dialogo con gli attori del territorio (agricoltori, commercianti, artigiani) su i pro e i contro della fusione
- Arrivare ad una lista delle priorità programmatiche condivise per il nuovo comune
- Avere delle linee comuni di lavoro
- Essere sempre più convinti delle proprie ragioni
- Avere informato in modo capillare

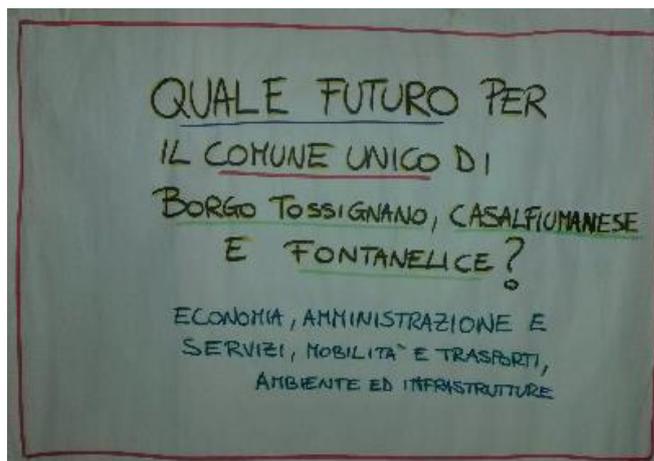


Si è poi riflettuto sulle tipologie di soggetti da invitare agli incontri, in modo che questi potessero fungere da **“antenne” verso altri cittadini e condividere le discussioni operate**, fino ad arrivare a programmare 3 diversi incontri: due dedicati a discutere del futuro della fusione ed uno a raccogliere proposte di interventi *strategici* per il futuro del territorio.

2 Il percorso partecipativo con i cittadini: obiettivi e struttura

Condivisi gli obiettivi del percorso partecipativo con gli amministratori, il lavoro si è incentrato sulle modalità organizzative, anch'esse oggetto di confronto e condivisione con i rappresentanti dei Comuni, in base alle quali svolgere gli incontri con la popolazione per avviare un dialogo sul tema della fusione.

La proposta scaturita ha posto in evidenza la necessità di suddividere gli incontri in 3 eventi (si vedano i successivi paragrafi del presente documento), individuando tre tipologie di partecipanti: cittadini, imprenditori, dipendenti ed amministratori comunali.



Alla presenza di un professionista esperto di processi partecipativi, che ha assunto il ruolo del facilitatore degli incontri, che ha adottato specifiche tecniche per favorire il dialogo e la partecipazione¹, i convenuti sono stati stimolati ad immaginare due possibili scenari della fusione – uno pessimistico ed uno ottimistico, concentrando l'attenzione su alcuni temi specifici: Economia locale (agricoltura, commercio, turismo), Amministrazione e servizi, Mobilità e trasporti e Ambiente ed infrastrutture e ad esprimere le aspettative del cambiamento e i possibili rischi.

I partecipanti radunati in piccoli gruppi hanno immaginato come sarebbe stato il loro Comune nel 2021, dopo cinque anni dalla fusione. Al termine dei primi due incontri è stata organizzata una serata plenaria nel corso della quale sono stati discussi e confrontati i temi e i diversi scenari elaborati dai gruppi. Dal lavoro realizzato sembra trasparire una immagine piuttosto condivisa degli scenari a cui il comune andrebbe incontro. Generalmente ciò che emerso dai vari tavoli ha avuto molti punti in comune che spaziano dalle opportunità alle difficoltà che essa comporterebbe, soprattutto dopo la fine degli incentivi statali e regionali. In ogni caso si è assistito ad una discreta voglia da parte degli attori di essere protagonisti del processo di fusione e della necessità di questi di reperire informazioni utili a farsi un'opinione in vista del referendum. I lavori si sono conclusi con una valutazione del processo da parte dei soggetti che ne hanno preso parte. Generalmente tali soggetti si sono espressi in maniera positiva sul lavoro svolto poiché hanno trovato interessante la modalità di discussione e la possibilità che hanno avuto di riflettere su elementi nuovi a cui non avrebbero potuto pensare individualmente.

Nell'ultimo incontro tenutosi presso il Teatro Comunale di Casalfiumanese il 9 giugno del 2016 si è discusso di proposte e idee utili allo sviluppo del territorio. 25 persone, partendo dai risultati dei precedenti appuntamenti, hanno elaborato una serie di proposte che possono essere utilizzate per delineare una strategia efficace per il nuovo comune.

Complessivamente gli incontri si sono svolti in un clima di positivo e sono state espresse posizioni ottimistiche verso la futura Fusione dei comuni. Le persone che hanno partecipato hanno apprezzato l'iniziativa delle amministrazioni comunali nell'avviare il percorso partecipativo per aprire un dialogo con la comunità su una questione complessa come la fusione di comuni, che ha consentito di mettere in luce gli aspetti positivi ma anche tutte le difficoltà che possono accompagnare operazioni di questo genere.

Il ciclo di incontri si è chiuso con la valutazione da parte dei soggetti sull'utilità dell'incontro e delle proposte emerse. Anche se una parte consistente ha dei dubbi sul fatto che alcune proposte siano

¹Per i lavori dei primi due incontri è stata utilizzato un adattamento della metodologia dello scenario workshop (EASW); per l'ultimo un adattamento della metodologia del pro-action café.

realizzabili da qui a 5 anni, tutti hanno formulato un giudizio positivo sull'iniziativa e sulla bontà delle proposte che ne sono emerse.

Il percorso è stato strutturato in collaborazione con gli amministratori locali, utilizzando modalità concertative di co-progettazione per giungere alla definizione degli obiettivi del percorso, per strutturare l'organizzazione logistica e il calendario degli incontri.

Gli incontri, sono stati organizzati in orari serali per consentire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro facilitando oltretutto la presenza di cittadini imprenditori e commercianti, anche la partecipazione delle donne.

Il percorso caratterizzato da una elevata volontarietà di partecipazione ha visto un ampio coinvolgimento di singoli cittadini e una discreta presenza di rappresentanti di organizzazioni e associazioni.

3 Gli incontri sugli scenari

3.1 Fontanelice, Palazzo Mengoni, 12 maggio 2016

3.1.1 I partecipanti e lo svolgimento dei lavori

All'incontro hanno partecipato venticinque cittadini, con prevalenza di genere maschile, provenienti dai tre Comuni della valle del Santerno interessati alla fusione.

I partecipanti hanno lavorato dividendosi in tre diversi gruppi, affiancati da un facilitatore. Ciascun gruppo ha elaborato uno scenario pessimistico ed uno ottimistico del futuro del Comune unico. Questi scenari sono stati poi presentati e discussi insieme al termine dei lavori, evidenziandone aspetti comuni e differenze e discutendo più in generale del futuro della fusione. Il dettaglio di ogni singolo scenario elaborato dai diversi gruppi è allegato a questo documento. Di seguito si presentano gli elementi che hanno accomunato le diverse riflessioni.

3.1.2 Lo scenario pessimistico

Una catastrofe. Che disastro. Stavamo meglio prima.

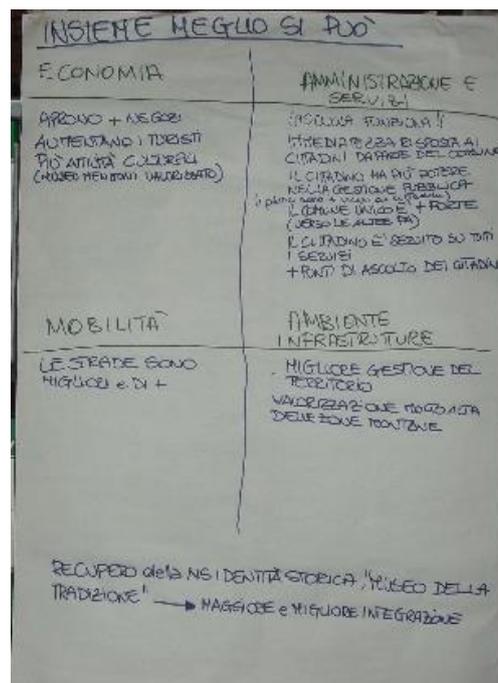
E' con queste frasi che i partecipanti hanno voluto sottolineare le loro preoccupazioni per il futuro del Comune unico. Anche se potenzialmente offre nuove opportunità, il timore diffuso è che quella del comune unico possa essere una scommessa persa se non si dovesse riuscire a superare i campanilismi ed a ragionare veramente come un'unica comunità. Il timore è che sotto l'ombrello del Comune unico continuino a esistere tre comunità che ragionano in modo autonomo senza integrarsi. Che si perda l'identità dei singoli comuni senza acquisire veramente una nuova identità, quella del comune unico. Così ad esempio, c'è grande paura che il potenziamento e la razionalizzazione dei servizi che verrà fatta dal Comune Unico possa creare grande distanza tra cittadini ed amministrazione, oltre che tra cittadini e servizi – con il rischio che per i cittadini questo significhi doversi confrontare con una amministrazione più lenta e doversi spostare sempre di più per accedere ai servizi senza un parallelo miglioramento della rete di trasporti e mobilità locale. Che in altri termini l'accentramento porti ad una polarizzazione dei servizi e degli investimenti, e non ad una loro diffusione sul territorio. E che l'integrazione dei servizi possa portare ad un aumento di costi e tasse anziché a delle economie di scala. Altra grande perplessità riguarda il progetto *strategico* che deve accompagnare il Comune unico. Se non si dovesse avere la capacità di guardare lontano, e di sfruttare le opportunità offerte, il rischio è di assistere ad un graduale declino dell'economia, dell'artigianato e dell'agricoltura.



3.1.3 Lo scenario ottimistico

L'unione fa la forza. Insieme meglio si può. Il miracolo.

I partecipanti condividono l'idea che per sfruttare appieno l'occasione offerta dal Comune unico sia importante riuscire a lavorare insieme superando i campanilismi e costruendo una grande comunità. Per vincere questa sfida non occorre solo unire le forze, ma ripensare il modo di vivere un territorio con le sue risorse. Sostenere, ad esempio, lo sviluppo di una agricoltura di qualità, del turismo e dell'artigianato. Offrire servizi accessibili a tutti - garantendo quando possibile una adeguata copertura del territorio o favorendo la mobilità delle persone quando questo non è possibile - grazie a navette o ad esempio alla costruzione di una pista ciclabile dei tre comuni. Facendo investimenti che possano consentire di valorizzare le risorse del territorio ed il patrimonio dei comuni, potenziando l'offerta culturale ed educativa, ma anche quella per lo sport ed il tempo libero con particolare attenzione ad alcune fasce specifiche di cittadinanza - in particolare giovani ed anziani. Per fare tutto questo occorre costruire una macchina comunale forte ed efficiente. Capace di offrire servizi ai cittadini il più vicino possibile a dove risiedono, e di sfruttare contemporaneamente tutte le economie di scala che il comune unico può offrire. Di fare manutenzione del territorio, di investire nella realizzazione di nuovi servizi ed infrastrutture - anche per la messa in sicurezza dei fiumi. Un comune più forte nel rapporto con le altre amministrazioni del territorio, capace di attrarre investimenti e popolazione e di garantire un buon livello di vita alla cittadinanza.



3.1.4 Commenti conclusivi

La prima constatazione è stata che, pur lavorando separatamente, i gruppi sono arrivati sostanzialmente alle stesse conclusioni sui futuri desiderabili della fusione. Molti partecipanti hanno sottolineato come, nelle discussioni, prevalesse un certo grado di ottimismo. L'impressione infatti è che le persone siano consapevoli delle opportunità che offre il percorso di fusione nel comune unico. Parallelamente però nel corso della discussione è apparso chiaro a tutti quanto complessa e delicata possa essere questa partita. Alcuni partecipanti hanno sottolineato come il successo della fusione dipenda, in molti casi, anche da cose che al momento non sono sotto il controllo del costituendo comune unico. Si pensi ad esempio ad una serie di servizi che sono attualmente gestiti "a valle" dal circondario imolese, e che invece sarebbe importante, strategicamente, riportare sotto il controllo del nuovo comune che si sta andando a costituire. Altro punto che è stato sottolineato è quello degli incentivi. Quando tra qualche anno infatti gli incentivi previsti per sostenere la fusione finiranno che succederà? Infine, per alcuni è emersa la necessità di essere più informati sulle implicazioni del percorso di fusione. Dove attingere a più informazioni? Come fare a farsi un'opinione in vista del referendum consultivo che verrà in autunno?

3.1.5 La valutazione dei cittadini sull'incontro

A fine lavori ai partecipanti è stato chiesto di fare una valutazione conclusiva sui lavori svolti. Per la maggioranza dei partecipanti la discussione è stata interessante.

La maggior parte dei presenti ha avuto l'occasione di sentire idee nuove e di riflettere su cose a cui non aveva pensato prima. In questo senso l'incontro è stato per tutti molto utile, anche se solo per poco più della metà dei presenti è stato anche l'occasione per capirne di più e per riflettere sulla propria personale posizione.

Infine circa la metà dei presenti si è detta intenzionata a partecipare all'incontro conclusivo dedicato a raccogliere proposte per il futuro del Comune unico.

DICI COSA NE PENSI		
DOMANDA	SI	NO
LA DISCUSSIONE È STATA INTERESSANTE?	XXXXXX XXXXXX XXXXXX	
HAI SENTITO IDEE NUOVE O COSE SU CUI NON AVEVI RIFLETTUTO IN PASSATO?	XXXXXX XXXXXX XXXXXX	XX
L'INCONTRO TI HA AIUTATO A CAPIRNE DI PIÙ SULL'IDEA DEL COMUNE UNICO E SULLA TUA PERSONALE POSIZIONE?	XXXXXX XXXXXX XXXXXX	XXXXXX XXXXXX
COMPLESSIVAMENTE SECONDO TE L'INIZIATIVA È STATA UTILE?	XXXXXX XXXXXX XXXXXX	
PARTECIPERAI AL PROSSIMO INCONTRO DEL 9 GIUGNO SUL FUTURO REALIZZABILE?	XXXXXX XXXXXX XXXXXX	XXXXXX

3.2 Borgo Tossignano, Casa Comunale, 23 maggio 2016

3.2.1 I partecipanti e lo svolgimento dei lavori

All'incontro hanno partecipato 22 cittadini, con prevalenza di genere maschile, provenienti dai tre Comuni della valle del Santerno interessati alla fusione. I partecipanti sono stati articolati in gruppi di lavoro, affiancati da un facilitatore, e successivamente si è svolta una sessione plenaria.

3.2.2 Lo scenario pessimistico

Accidenti a quella volta!! Cambiare tutto per non cambiare niente. Unisci per degradare.

Sono questi i tre slogan conati dai partecipanti per descrivere i loro scenari negativi. Una situazione in cui la scelta di creare il comune unico non solo non ha portato benefici, ma ha addirittura peggiorato la vita di chi vive in Val Santerno. Nei fatti, anche se esiste il Comune unico, prevale un forte campanilismo sia tra i cittadini che gli amministratori. La riorganizzazione dei servizi non ha portato i benefici previsti né i termini di riduzione della spesa che di miglioramento dei servizi. Ha invece allontanato i cittadini dall'amministrazione, reso più difficile accedervi ed aumentato la complessivamente la burocrazia. Molti servizi sono stati centralizzati e per usufruire dei servizi occorre spesso fare degli spostamenti piuttosto lunghi. Le sedi che ospitano gli uffici non sono state potenziate e spesso si finisce con l'attendere molto per fare una pratica. L'economia ha fortemente risentito della situazione. Oggi per le imprese è difficile fare pratiche e ricevere

QUALE FUTURO PER IL COMUNE UNICO? VISIONE NEGATIVA ☹️	
<p>ESEMPIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> + CHIUSURA CERAMICA: INIZIATIVA DEL COSEBIO ALTA POPOLAZIONE DAL COMUNE + AZIENDE AGRICOLE CHE PERDANO FONDI EUROPEI A CAUSA DI ERRORE AMMINISTRATIVO DA PARTE DEGLI AMMINISTRATORI + PERDITA RISORSE DEDICATE AL TERRITORIO SUORRACCIATO + NON SI SONO ANCORA VISTI TUTTI I SOLDI PREVISTI DALLA PREP. + TROPPI COSTI PER UNIFORME POPOLAZIONISTICA, RIFORMAZIONE E CITTADINI + TARIFFE LOCALI NON PROBLEME 	<p>AMMUNIZIONI E SERVIZI</p> <ul style="list-style-type: none"> + VOLONTARIATO NON ORGANIZZATO E FINANZIATO SOLO UNO SPOZZELLO AMMINISTRATIVO (DISE DI ATTESA E COSTI MOBILITÀ) + STRUTTURE INADEGUATE E (SALA ATTESA PARCHEGGI...) + CHIUSURA DI POSTE, FAMILIARITÀ, SCUOLE E CASERME (PREFIDI) + MAI C'È IL RAPPORTO DIRETTO CON I CITTADINI + INEFFICIENZA E ALTA SPESA DEI SERVIZI NEI COMUNI
<p>FRUITA E TRASPORTI</p> <ul style="list-style-type: none"> + DIMINUIRE SERVIZI PUBBLICI E AUMENTO TARIFFE + NO TRASPORTO LOCALE SCOLASTICO VERSO I MOLA 	<p>AMBIENTE ED INFRASTRUTTURE</p> <ul style="list-style-type: none"> + NO ABSI IN TUTTE LE ZONE (SABBIOLONE) + ANCORA 44 PRESSI SCOLASTICI (CASTEL DEL BO "PARMOCCIA") + IL PARCO MLI È BEN SFRUTTATO + C'È SOLO UNA ISOLA ECOLOGICA !!! + ADESSO METTEREMO PER I COMUNI → → → MENO VICINANZA AL CITTADINO + NO A SOVERANI DEL TERRITORIO: ALLUDICI, PRATI, DISPIDO, ... + INQUINAMENTO MATERIE...
<p>«CAMBIARE TUTTO PER NON CAMBIARE NIENTE»</p>	

concessioni, e manca una visione complessiva del territorio. Si discute ancora di dove fare la zona industriale del comune unico, le risorse che si pensava di riuscire ad intercettare, così come i trasferimenti promessi dalla fusione, nei fatti sono arrivati solo parzialmente. Il nuovo comune è indebitato e non è riuscito a ridurre tasse e tariffe. Il servizio di trasporto tra un comune e l'altro non è mai decollato ed anche il trasporto scolastico conosce diverse difficoltà. La manutenzione delle strade resta un grosso problema, aggravato dal fatto che le priorità vengono definite con una logica campanilistica. Gran parte dei servizi resta sottodimensionato e non vi è traccia di quella qualità che con il comune unico sembrava possibile poter guadagnare, così come anche quelle opere come la ciclabile dei tre comuni, quelle di contrasto al dissesto idrogeologico, le bonifiche dell'amianto e tutte le altre cose di cui si è sempre sentito parlare non sono state realizzate. Persino connettersi ad internet resta un problema.

3.2.3 Lo scenario ottimistico

Era ora!! Cento promesse fatte, cento promesse mantenute. Il nostro Comune è "unico".

La creazione del Comune unico ha consentito un grande salto in avanti alla Val Santerno. I tre comuni hanno dato vita ad un'unica comunità, un posto in cui si vive bene ed in cui la popolazione è addirittura cresciuta. Anche il rapporto con Imola e gli altri comuni dell'area è cambiato. Persino Castel del Rio vorrebbe entrare nel comune unico. In valle non solo è migliorata la qualità dei servizi, ma ci sono molti più servizi che in passato. Oggi ci sono impianti sportivi adeguati alle esigenze della popolazione e perfino una camera mortuaria di valle. La macchina amministrativa è diventata più semplice ed agile ed è cresciuta la professionalità di chi ci lavora. L'inevitabile accentramento dei servizi (presidio unico scolastico, sanitario, dei carabinieri, ecc.), necessario a migliorare la qualità dei servizi in valle, è stato mitigato da una serie di misure che hanno facilitato l'accesso dei cittadini agli stessi. Alcuni

servizi sono periodicamente offerti in modo itinerante, altri sono erogati anche per via telematica, altri sono stati semplicemente organizzati su più sedi come la biblioteca. Anche ottenere permessi e concessioni è diventato più semplice e complessivamente meno oneroso. L'economia della valle si è rafforzata grazie agli investimenti che è stato possibile realizzare grazie alla fusione. La scelta strategica di puntare su un'unica area industriale e quella di caratterizzare più in generale il territorio secondo le sue vocazioni ha portato nuove imprese ad insediarsi in valle. Sono stati fatti investimenti per promuovere i prodotti tipici ed il turismo e rafforzare l'offerta culturale nella zona, ed in alcuni casi è stato possibile ridurre le tasse. La banda larga copre quasi interamente la valle. Spostarsi non è un problema, e non solo perché è stata realizzata la ciclabile dei tre comuni e si è puntato molto sulla mobilità sostenibile, ma anche perché c'è una buona manutenzione delle strade (anche quelle rurali) e sono state realizzati percorsi alternativi alla Montanara in corrispondenza dei centri abitati. Un servizio di navette a basso impatto ambientale consente ai cittadini di spostarsi in valle, ed il trenino Imola - Fontanelice è diventato una vera e propria attrazione turistica. Grazie alle bonifiche il problema amianto è stato superato. Parchi e fiumi oggi



4 Incontro finale



L'ultimo dei tre incontri previsti dal percorso partecipato "IL MIO COMUNE SARÀ' ...", tenuto presso il Teatro del Comune di Casalfiumanese, è stato dedicato, a partire dai risultati emersi dagli incontri del 12 e 23 maggio 2016, a raccogliere proposte ed idee utili allo sviluppo del territorio.

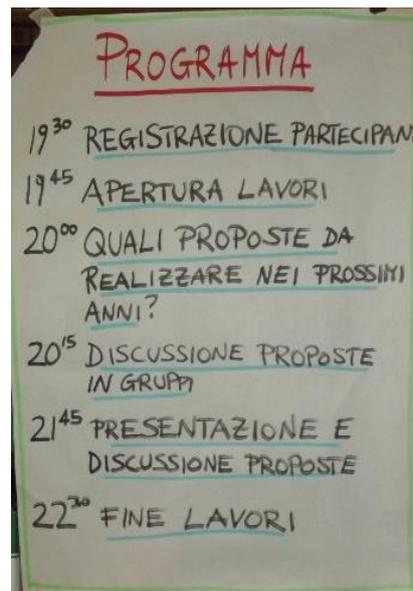
4.1.1 I partecipanti e lo svolgimento dei lavori

All'incontro hanno partecipato 25 cittadini, con un'equa rappresentanza di genere, provenienti dai tre Comuni della valle del Santerno interessati alla fusione.

I lavori sono stati sviluppati a partire dai risultati dei due incontri precedenti, e centrati sulla discussione di una serie di proposte concrete che possano essere utilizzate per comporre la strategia del nuovo comune

Per i lavori è stata utilizzato un adattamento della metodologia del *pro-action café*.

Si è partiti da un breve richiamo dei risultati dei lavori dei due incontri precedenti.



	INCONTRO DEL 12 MAGGIO 2016	INCONTRO DEL 23 MAGGIO 2016
Scenario pessimistico	<p><i>Una catastrofe. Che disastro. Stavamo meglio prima.</i></p> <p>E' con queste frasi che i partecipanti hanno voluto sottolineare le loro preoccupazioni per il futuro del Comune unico. Anche se potenzialmente offre nuove opportunità, il timore diffuso è che quella del comune unico possa essere una scommessa persa se non si dovesse riuscire a superare i campanilismi ed a ragionare veramente come un'unica comunità. Il timore è che sotto l'ombrello del Comune unico continuino a esistere tre comunità che ragionano in modo autonomo senza integrarsi. Che si perda l'identità dei singoli comuni senza acquisire veramente una nuova identità, quella del comune unico. Così ad esempio, c'è grande paura che il potenziamento e la razionalizzazione dei servizi che verrà fatta dal Comune Unico possa creare grande distanza tra cittadini ed amministrazione, oltre che tra cittadini e servizi – con il rischio che per i cittadini questo significhi doversi confrontare con una amministrazione più lenta e doversi spostare sempre di più per accedere ai servizi senza parallelamente un miglioramento della rete di</p>	<p><i>Accidenti a quella volta!! Cambiare tutto per non cambiare niente. Unisci per degradare.</i></p> <p>Sono questi i tre slogan conati dai partecipanti per descrivere i loro scenari negativi. Una situazione in cui la scelta di creare il comune unico non solo non ha portato benefici, ma ha addirittura peggiorato la vita di chi vive in Val Santerno. Nei fatti, anche se esiste il Comune unico, prevale un forte campanilismo sia tra i cittadini che gli amministratori. La riorganizzazione dei servizi non ha portato i benefici previsti né i termini di riduzione della spesa che di miglioramento dei servizi. Ha invece allontanato i cittadini dall'amministrazione, reso più difficile accedervi ed aumentato la complessivamente la burocrazia. Molti servizi sono stati centralizzati e per usufruire dei servizi occorre spesso fare degli spostamenti piuttosto lunghi. Le sedi che ospitano gli uffici non sono state potenziate e spesso si finisce con l'attendere molto per fare una pratica. L'economia ha fortemente risentito della situazione. Oggi per le imprese è difficile fare pratiche e ricevere concessioni, e manca una visione complessiva del</p>

	INCONTRO DEL 12 MAGGIO 2016	INCONTRO DEL 23 MAGGIO 2016
	<p>trasporti e mobilità locale. Che in altri termini l'accentramento porti ad una polarizzazione dei servizi e degli investimenti, e non ad una loro diffusione sul territorio. E che l'integrazione dei servizi possa portare ad un aumento di costi e tasse anziché a delle economie di scala. Altra grande perplessità riguarda il progetto <i>strategico</i> che deve accompagnare il Comune unico. Se non si dovesse avere la capacità di guardare lontano, e di sfruttare le opportunità offerte, il rischio è di assistere ad un graduale declino dell'economia, dell'artigianato e dell'agricoltura.</p>	<p>territorio. Si discute ancora di dove fare la zona industriale del comune unico, le risorse che si pensava di riuscire ad intercettare, così come i trasferimenti promessi dalla fusione, nei fatti sono arrivati solo parzialmente. Il nuovo comune è indebitato e non è riuscito a ridurre tasse e tariffe. Il servizio di trasporto tra un comune e l'altro non è mai decollato ed anche il trasporto scolastico conosce diverse difficoltà. La manutenzione delle strade resta un grosso problema, aggravato dal fatto che le priorità vengono definite con una logica campanilistica. Gran parte dei servizi resta sottodimensionato e non vi è traccia di quella qualità che con il comune unico sembrava possibile poter guadagnare, così come anche quelle opere come la ciclabile dei tre comuni, quelle di contrasto al dissesto idrogeologico, le bonifiche dell'amianto e tutte le altre cose di cui si è sempre sentito parlare non sono state realizzate. Persino connettersi ad internet resta un problema.</p>
Scenario ottimistico	<p><i>L'unione fa la forza. Insieme meglio si può. Il miracolo.</i> Le persone che hanno partecipato condividono l'idea che per sfruttare appieno l'occasione offerta dal Comune unico sia importante riuscire a lavorare insieme superando i campanilismi e costruendo una grande comunità. Per vincere questa sfida non occorre solo unire le forze, ma ripensare il modo di vivere un territorio con le sue risorse. Sostenere, ad esempio, lo sviluppo di una agricoltura di qualità, del turismo e dell'artigianato. Offrire servizi accessibili a tutti - garantendo quando possibile una adeguata copertura del territorio o favorendo la mobilità delle persone quando questo non è possibile - grazie a navette o ad esempio alla costruzione di una pista ciclabile dei tre comuni. Facendo investimenti che possano consentire di valorizzare le risorse del territorio ed il patrimonio dei comuni, potenziando l'offerta culturale ed educativa, ma anche quella per lo sport ed il tempo libero con particolare attenzione ad alcune fasce specifiche di cittadinanza - in particolare giovani ed anziani. Per fare tutto questo occorre costruire una macchina comunale forte ed efficiente. Capace di offrire servizi ai cittadini il più vicino possibile a dove risiedono, e di sfruttare contemporaneamente tutte le economie di scala che il comune unico può offrire. Di fare manutenzione del territorio, di investire nella realizzazione di nuovi servizi ed infrastrutture - anche per la messa in sicurezza dei fiumi. Un comune più forte nel rapporto con le altre amministrazioni del territorio, capace di attrarre investimenti e popolazione e di garantire un buon livello di vita alla cittadinanza.</p>	<p><i>Era ora!! Cento promesse fatte, cento promesse mantenute. Il nostro Comune è "unico".</i> La creazione del Comune unico ha consentito un grande salto in avanti alla Val Santerno. I tre comuni hanno dato vita ad un'unica comunità, un posto in cui si vive bene ed in cui la popolazione è addirittura cresciuta. Anche il rapporto con Imola e gli altri comuni dell'area è cambiato. Persino Castel del Rio vorrebbe entrare nel comune unico. In valle non solo è migliorata la qualità dei servizi, ma ci sono molti più servizi che in passato. Oggi ci sono impianti sportivi adeguati alle esigenze della popolazione e perfino una camera mortuaria di valle. La macchina amministrativa è diventata più semplice ed agile ed è cresciuta la professionalità di chi ci lavora. L'inevitabile accentramento dei servizi (presidio unico scolastico, sanitario, dei carabinieri, ecc.), necessario a migliorare la qualità dei servizi in valle, è stato mitigato da una serie di misure che hanno facilitato l'accesso dei cittadini agli stessi. Alcuni servizi sono periodicamente offerti in modo itinerante, altri sono erogati anche per via telematica, altri sono stati semplicemente organizzati su più sedi come la biblioteca. Anche ottenere permessi e concessioni è diventato più semplice e complessivamente meno oneroso. L'economia della valle si è rafforzata grazie agli investimenti che è stato possibile realizzare grazie alla fusione. La scelta strategica di puntare su un'unica area industriale e quella di caratterizzare più in generale il territorio secondo le sue vocazioni ha portato nuove imprese ad insediarsi in valle. Sono stati fatti investimenti per promuovere i prodotti tipici ed il turismo e rafforzare l'offerta culturale nella zona, ed in alcuni casi è stato possibile</p>

	INCONTRO DEL 12 MAGGIO 2016	INCONTRO DEL 23 MAGGIO 2016
		ridurre le tasse. La banda larga copre quasi interamente la valle. Spostarsi non è un problema, e non solo perché è stata realizzata la ciclabile dei tre comuni e si è puntato molto sulla mobilità sostenibile, ma anche perché c'è una buona manutenzione delle strade (anche quelle rurali) e sono state realizzati percorsi alternativi alla Montanara in corrispondenza dei centri abitati. Un servizio di navette a basso impatto ambientale consente ai cittadini di spostarsi in valle, ed il trenino Imola - Fontanelice è diventato una vera e propria attrazione turistica. Grazie alle bonifiche il problema amianto è stato superato. Parchi e fiumi oggi non sono più un potenziale rischio di dissesto idrogeologico, ma delle risorse importanti per la comunità e la sua economia, così come i prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato.
Commenti conclusivi	La prima constatazione è stata che, pur lavorando separatamente, i gruppi sono arrivati sostanzialmente alle stesse conclusioni sui futuri desiderabili della fusione. Molti partecipanti hanno sottolineato come, nelle discussioni, prevalesse un certo grado di ottimismo. L'impressione infatti è che le persone siano consapevoli delle opportunità che offre il percorso di fusione nel comune unico. Parallelamente però nel corso della discussione è apparso chiaro a tutti quanto complessa e delicata possa essere questa partita. Alcuni partecipanti hanno sottolineato come il successo della fusione dipenda, in molti casi, anche da cose che al momento non sono sotto il controllo del costituendo comune unico. Si pensi ad esempio ad una serie di servizi che sono attualmente gestiti "a valle" dal circondario imolese, e che invece sarebbe importante, strategicamente, riportare sotto il controllo del nuovo comune che si sta andando a costituire. Altro punto che è stato sottolineato è quello degli incentivi. Quando tra qualche anno infatti gli incentivi previsti per sostenere la fusione finiranno che succederà? Infine, per alcuni è emersa la necessità di essere più informati sulle implicazioni del percorso di fusione. Dove attingere a più informazioni? Come fare a farsi un'opinione in vista del referendum consultivo che verrà in autunno?	Sono molte le cose che accomunano le visioni elaborate dai diversi gruppi, ed in generale, pur non nascondendosi le difficoltà del percorso, prevale un senso diffuso di ottimismo rispetto alla fusione

I partecipanti hanno poi lanciato **idee e proposte che sono state successivamente discusse in piccoli gruppi**. Ciascun partecipanti è stato libero di unirsi ai gruppi che riteneva più interessanti. Ogni gruppo ha elaborato una proposta che è poi stata presentata e discussa nella parte finale dei lavori. Infine le diverse proposte sono state votate per avere una prima indicazione di massima dell'importanza attribuita a ciascuna di esse dai presenti.

5 La valutazione del processo partecipativo da parte degli amministratori dei tre Comuni

In conclusione dei lavori, al fine di valutare l'esito del percorso sono stati somministrati agli amministratori locali dei comuni interessati dalla fusione, dei brevi questionari di valutazione.

Da quel che emerge dai risultati dei questionari si rileva una valutazione complessivamente positiva degli esiti del processo partecipativo: la totalità delle persone che hanno risposto al questionario si ritengono generalmente soddisfatte del percorso, dell'assistenza della Regione Emilia-Romagna e del rapporto che hanno avuto con i facilitatori, i quali hanno saputo incentivare il dialogo e creare un clima disteso e volto a prevenire l'emersione di eventuali conflitti.

La valutazione rispetto all'utilità che ha avuto la piattaforma digitale "io Partecipo+" nel favorire il dialogo costruttivo non è univoca, tuttavia, per la metà degli intervistati la piattaforma digitale ha reso abbastanza fruibile e trasparente la gestione del processo.

Complessivamente gli amministratori hanno dato un giudizio positivo sull'utilità del percorso che, secondo quanto è emerso, è stato utile a rafforzare la partecipazione dei cittadini ed il rapporto di fiducia di questi ultimi con l'amministrazione. Essi si sono rivelati, quindi, disponibili a promuovere in futuro altre esperienze partecipative che coinvolgano i cittadini su determinate politiche pubbliche.

La valutazione dei processi partecipati svolti per la fusione dei comuni della Val Santerno si è dimostrata utile per raccogliere informazioni indirizzate al miglioramento dei processi e alla creazione, in prospettiva, di un modello che tenga conto di tutte le fasi del processo, prima tra tutte l'informazione. A giudicare dai risultati del questionario, soprattutto nella valutazione della piattaforma informatica, l'elemento comunicativo deve costituire il perno fondante attorno a cui costruire l'intero iter della partecipazione: pertanto appare opportuno tenere maggiormente conto di questi aspetti, affinché si riscontri un miglioramento tangibile sia in termini quantitativi, nel numero di persone coinvolte, che qualitativi, ovvero nella maggior consapevolezza dei partecipanti e degli amministratori sulle attività che verranno svolte.

Allegato 1: materiali relativi all'incontro del 12 maggio (Fontanelice)

Partecipanti

n. totale 25 partecipanti di cui 8 donne e 17 uomini:

Claudia Zannoni
 Bruno Bertuzzi
 Gian Pietro Fioralli
 Caterina Vai
 Lucio Visani
 Claudio Suzzi
 Stefania Galeotti
 Lorenzo Poggi
 Franca Pirazzoli
 Gaudenzio Dongellini
 Gigliola Poli
 Bruno Salieri
 Alfonso Berti
 Domenico Monti
 Roberta Ricciardelli
 Marisa Padovani
 Alessandro Fiore
 Stefano Alessandrini
 Alessandro Magnani
 Mirco Martelli
 Claudio Servadei
 Stefano Bittini
 Nevio Galeotti
 Teresa Monti
 Ciro Fabbri

Le visioni dei gruppi

GRUPPO 1 (ROSSO)	
VISIONE NEGATIVA: STAVAMO MEGLIO PRIMA	
ECONOMIA LOCALE <ul style="list-style-type: none"> • Aumento disoccupazione • Fabbriche ed imprese hanno chiuso • Emigrazione • Agricoltura: il comune non supporta il settore • Perdita valore immobili 	AMMINISTRAZIONE E SERVIZI <ul style="list-style-type: none"> • L'amministrazione non ha funzionato • I servizi al cittadino non sono più vicini ed accessibili come un tempo (anche fino ad Imola) perché le funzioni sono delegate al circondario • Distacco amministrazione cittadini • "partigianeria" degli amministratori • Nessun risparmio nella gestione dell'amministrazione
MOBILITA' E TRASPORTI <ul style="list-style-type: none"> • Scarsa manutenzione strade periferiche (viabilità interna) 	AMBIENTE ED INFRASTRUTTURE <ul style="list-style-type: none"> • Perdita sagre comunali • Minori opportunità di socialità
VISIONE POSITIVA: L'UNIONE FA LA FORZA	
ECONOMIA LOCALE <ul style="list-style-type: none"> • Aumentate risorse finanziarie • Maggiori opportunità economiche • Maggiore capacità di attrazione economica 	AMMINISTRAZIONE E SERVIZI <ul style="list-style-type: none"> • Unica scuola: maggiore qualità della formazione • Maggiore velocità decisioni • Ha venduto patrimonio immobiliare inutilizzato

GRUPPO 1 (ROSSO)	
<ul style="list-style-type: none"> • Maggiori investimenti in infrastrutture • Miglioramento segnaletica turistica valle del gesso e del Santerno • Maggiore promozione del turismo • Capacità di creare sistema • Maggiore attenzione al settore agricolo • Abbiamo finalmente l'IGP albicocca di vallata • Tasse comunali ridotte 	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio pronto soccorso diffuso (anche ambulatori) • Anche Castel del Rio nel comune unico
MOBILITA' E TRASPORTI <ul style="list-style-type: none"> • E' migliorata la viabilità (buona progettazione) • Pista ciclabile Imola Castel del Rio 	AMBIENTE ED INFRASTRUTTURE <ul style="list-style-type: none"> • Crescita competenze del personale del comune • Maggiore autorevolezza del comune rispetto al circondario • Migliore manutenzione idrogeologica • Politiche ambientali ed energetiche (e bonifica amianto)

GRUPPO 2 (BLU)	
VISIONE NEGATIVA: LA CATASTROFE (UN'OCCASIONE MANCATA)	
ECONOMIA LOCALE <ul style="list-style-type: none"> • Agricoltura, commercio, piccola industria ed artigianato non hanno ricevuto sostegno • Il chilometro zero non è a chilometro zero 	AMMINISTRAZIONE E SERVIZI <ul style="list-style-type: none"> • Servizi non servizievoli (si gira, dove sono?) • Potenziamento polo sanitario di Borgo • I medici non vanno in giro • Presidenti dei municipi non attenti alle esigenze dei cittadini • La sede del comune è a casale • Accentramento tutte le scuole a Borgo • Maggiore attenzione ed investimenti a casale che in altri comuni
MOBILITA' E TRASPORTI <ul style="list-style-type: none"> • Le strade sono pieni di buche (Piazza Cavali e Piazza Roma) • Trasporti inadeguati verso Borgo • Ci si deve spostare continuamente per accedere ai servizi del comune o verso il circondario imolese 	AMBIENTE ED INFRASTRUTTURE <ul style="list-style-type: none"> • La raccolta differenziata non ha fatto passi avanti ed è più cara • Scarsa manutenzione e pulizia dei fiumi che tracimano • Non viene fatta manutenzione del verde e delle piante • Mancanza manutenzione territorio e consolidamenti, mappatura frane ecc.
VISIONE POSITIVA: IL MIRACOLO: ABBIAMO SAPUTO COGLIERE LE OPPORTUNITÀ E SOLIDARIETÀ TRA PERSONE E COMUNITÀ	
ECONOMIA LOCALE <ul style="list-style-type: none"> • Supporto ad agricoltura ha portato anche a ripopolamento frazioni • Percorsi turistici enogastronomici • Accordi con riviera romagnola di promozione turistica • Ridotta pressione fiscale su attività commerciali 	AMMINISTRAZIONE E SERVIZI <ul style="list-style-type: none"> • Polo sanitario di Borgo potenziato • Guardia medica notturna • Polo unico scuole medie (no problema insegnanti) a Borgo • Scuole materne ed elementari diffuse • Asilo a Borg + asili di vicinato anche nelle frazioni • Condomini solidali per anziani in ogni comune (come quello di Borgo) • Strutture sportive distribuite • Non girano i cittadini: sportelli polifunzionali • Semplificazione burocratica ed amministrativa e tempi certi
MOBILITA' E TRASPORTI <ul style="list-style-type: none"> • Servizio navetta per polo sanitario di borgo • Pista ciclabile casale-borgo-Fontanelice • Strade ben mantenute anche in periferia • Piazza Cavalli e Piazza Roma sono Bellissime 	AMBIENTE ED INFRASTRUTTURE <ul style="list-style-type: none"> • Argini mantenuti da agricoltori grazie a modifica regolamento accesso a terreni demaniali e riconoscimento di un quantum per il lavoro fatto • Nuova palestra e sala polivalente a Fontanelice

GRUPPO 2 (BLU)	
	<ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturato teatro di casale • Potenziamento banda larga

GRUPPO 3 (VERDE)	
VISIONE NEGATIVA: CHE DISASTRO! PERDITA DI IDENTITÀ	
ECONOMIA LOCALE <ul style="list-style-type: none"> • Tanti cittadini disoccupati • Chiudono le farmacie • Chiudono le aziende in particolare quelle agricole • Chiudono le banche • I cittadini pagano più tasse 	AMMINISTRAZIONE E SERVIZI <ul style="list-style-type: none"> • Aumenta la distanza tra cittadini ed amministratori • Disagio a raggiungere i servizi al cittadino • Tempi lunghi rilascio certificati • Disparità di servizio scolastico offerto • Difficoltà delle famiglie a raggiungere il medico • Il cittadino ha difficoltà a raggiungere i servizi amministrativi • Pochi servizi agli anziani • Pochi finanziamenti per le attività scolastiche • I cittadini si sentono poco sicuri (minor controllo)
MOBILITA' E TRASPORTI <ul style="list-style-type: none"> • Trasporto scolastico non adeguato 	AMBIENTE ED INFRASTRUTTURE <ul style="list-style-type: none"> • Degrado delle zone montane periferiche • Aree verdi non curate
VISIONE POSITIVA: INSIEME MEGLIO SI PUÓ (RECUERO DELLA NOSTRA IDENTITÀ STORICA, "MUSEO DELLA TRADIZIONE", MAGGIORE E MEGLIORE INTEGRAZIONE	
ECONOMIA LOCALE <ul style="list-style-type: none"> • Aprono più negozi • Aumentano i turisti • Più attività culturali (museo Mengoni valorizzato) 	AMMINISTRAZIONE E SERVIZI <ul style="list-style-type: none"> • La scuola funziona! • Immediatezza risposta ai cittadini da parte del comune • Il cittadino ha più potere nella gestione pubblica (i politici sono più vicini ai cittadini) • Il comune unico è più forte (verso le altre PA) • Il cittadino è servito su tutti i servizi • Più punti di ascolto dei cittadini
MOBILITA' E TRASPORTI <ul style="list-style-type: none"> • Migliorata qualità strade e rete viaria 	AMBIENTE ED INFRASTRUTTURE <ul style="list-style-type: none"> • Migliore gestione del territorio • Valorizzazione molto alta delle zone montane

ALLEGATO 2: Materiali relativi all'incontro 23 maggio (Borgo Tossignano)

Partecipanti

n. totale 22 partecipanti di cui 8 donne e 14 uomini:

Rudy Carapia
 Maurizio Ronchini
 Stefano Lelli
 Bruno Renzi
 Gianni Poli
 Stefano Monti
 Astro Turrini
 Donatella Donnoli
 Vanna Verzelli
 Gabriele Bernabei
 Monica Morotti
 Stefania Castaldi
 Nicoletta Menni
 Alessio Chiavacci
 Silvia Freddi
 Elena Piovaccari
 Michele Santonastaso
 Gaspare Aramini
 Federico Giulivi
 Monica Pifferi
 Sean Merlini
 Don Donatello

Le visioni dei gruppi

GRUPPO 1 (ROSSO)	
VISIONE NEGATIVA: ACCIDENTI A QUELLA VOLTA!!	
ECONOMIA LOCALE <ul style="list-style-type: none"> Difficile avere risposte per chi vuol fare investimenti o richiede concessioni → distanza da amministratori e mancanza professionalità dei tecnici Mancanza visione d'insieme della promozione del territorio 	AMMINISTRAZIONE E SERVIZI <ul style="list-style-type: none"> Spersonalizzazione dei rapporti + distanza + burocrazia Per accedere ai servizi devi spostarti (difficile per anziani) Campanilismo tra i cittadini e gli amministratori Maggiore distanza tra sindaco e cittadini Paralisi su scelte strategiche: dove facciamo la zona industriale? Aumento spese macchina burocratica
MOBILITA' E TRASPORTI <ul style="list-style-type: none"> Viabilità rurale trattata diversamente Mobilità di vecchi e giovani che stenta a decollare: chiusa la scuola in una frazione ma non organizzato trasporto scolastico No miglioramento connessione internet con banda larga → si comunica con i segnali di fumo 	AMBIENTE ED INFRASTRUTTURE <ul style="list-style-type: none"> No valorizzazione del territorio Non si realizza la pista ciclabile dei tre comuni Non abbiamo collegato i tre paesi Sottodimensionamento dei servizi per i cittadini (pochi posti residenze anziani, scuole che non attraggono docenti, ecc.)
VISIONE POSITIVA: ERA ORA!! (E' entrato Castel del Rio, il sindaco è di tutti, siamo tutti cittadini della val Santerno, il comune più importante attira di più (segretario comunale, insegnanti, manager...))	
ECONOMIA LOCALE <ul style="list-style-type: none"> Si sono fatte scelte strategiche: zona industriale, 	AMMINISTRAZIONE E SERVIZI <ul style="list-style-type: none"> (da 8 a 8 mila abitanti)

GRUPPO 1 (ROSSO)	
residenziale, altre zone vocate <ul style="list-style-type: none"> • Nuove aziende si sono insediate nel territorio • Unico territorio promosso come un unico insieme all'esterno 	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione delle spese: la macchina amministrativa è più semplice • Un sindaco decide più in fretta di tre • Professionalità e disponibilità dei tecnici • Maggiore sicurezza e controllo del territorio: presidio unico dei carabinieri • Presidio unico scolastico • Alcuni servizi (ad es. anagrafe) a rotazione vanno nei comuni • Innovazione nei servizi: è possibile fare molte pratiche on line (ad es. carta d'identità)
MOBILITA' E TRASPORTI <ul style="list-style-type: none"> • Ciclabile dei tre comuni con valenza anche per il turismo • Buona manutenzione strade e strade rurali • Banda larga • Trasporto tra comuni garantito con navette 	AMBIENTE ED INFRASTRUTTURE <ul style="list-style-type: none"> • Via eternit • Aziende certificate con ISO 14001 • Valorizzazione del fiume • Sistemazione idrogeologica

GRUPPO 2 (BLU)	
VISIONE NEGATIVA: UNISCI PER DEGRADARE	
ECONOMIA LOCALE <ul style="list-style-type: none"> • Perso il turismo • Comune indebitato • Pochi investimenti • Calo demografico • Svalutazione degli immobili 	AMMINISTRAZIONE E SERVIZI <ul style="list-style-type: none"> • Perdita di servizi essenziali • Eccessivo accentramento dei servizi • Distanza tra cittadini ed amministrazione • Meno investimenti da parte dei gestori dei servizi • Calo della sicurezza
MOBILITA' E TRASPORTI <ul style="list-style-type: none"> • Le strade sono un disastro • Calo delle corse del trasporto pubblico • Disservizio (eliminazione del servizio di trasporto) in alcune parti periferiche del territorio 	AMBIENTE ED INFRASTRUTTURE <ul style="list-style-type: none"> • Abbandono del territorio • Mancanza di gestione del territorio • Mancanza di bonifiche
VISIONE POSITIVA: IL NOSTRO COMUNE E' "UNICO" (Castel del rio è nel comune unico)	
ECONOMIA LOCALE <ul style="list-style-type: none"> • Il patrimonio immobiliare è stato recuperato e valorizzato • Valorizzazione delle frazioni • Investimenti per il turismo • Investimenti per l'artigianato e l'economia sostenibile • Incremento della popolazione giovane • La cultura diventa accessibile 	AMMINISTRAZIONE E SERVIZI <ul style="list-style-type: none"> • Biblioteca con + sedi • Più luoghi di ritrovo • Miglioramento dei servizi amministrativi • Incremento dei servizi per le famiglie • I cittadini sono più vicini all'amministrazione pubblica • Impianti sportivi regolamentari • Servizi amministrativi tutti in vallata • Maggiore presidio del territorio
MOBILITA' E TRASPORTI <ul style="list-style-type: none"> • Recupero strade rurali extraurbane • Capillarità del trasporto pubblico ed aumento delle corse 	AMBIENTE ED INFRASTRUTTURE <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione dei parchi e dei fiumi • Nuova gestione dei rifiuti con tariffe proporzionali • Miglioramento della sede scolastica • Estensione rete banda larga (accessibilità immateriale)

GRUPPO 3 (VERDE)	
VISIONE NEGATIVA: CAMBIARE TUTTO PER NON CAMBIARE NIENTE	
ECONOMIA LOCALE <ul style="list-style-type: none"> • Chiusura della ceramica perché lontana dal casello e non tutelata dal Comune • Chiusura aziende agricole a causa di mancanza fondi europei e meno attenzione da parte degli 	AMMINISTRAZIONE E SERVIZI <ul style="list-style-type: none"> • Volontariato non organizzato e frammentato • Solo uno sportello anagrafico (ore di attesa e costi per gli spostamenti dei cittadini)

GRUPPO 3 (VERDE)	
amministratori <ul style="list-style-type: none"> • Perdita di risorse dovute al territorio svantaggiato • Non sono arrivati i soldi previsti dalla Regione Emilia Romagna per la fusione • Troppi costi per uniformare la toponomastica, i documenti, ecc... tra i tre comuni • Tariffe locali non omogenee 	<ul style="list-style-type: none"> • Strutture inadeguate (sale di attesa, parcheggi, ecc...): aumento dei costi dei servizi per l'adeguamento • Chiusura del distretto sanitario a Borgo Tossignano • Chiusura di poste, farmacie e caserme (presidi locali) • Non c'è il rapporto diretto tra Amministrazioni e cittadini • Inefficienza e alta spesa dei servizi nelle frazioni
MOBILITA' E TRASPORTI <ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione del servizio pubblico e aumento delle tariffe • Non esiste il trasporto locale verso Imola 	AMBIENTE ED INFRASTRUTTURE <ul style="list-style-type: none"> • No Adsl in tutte le zone (ad. es Sassoleone) • Ancora 11 plessi scolastici (Castel del Rio "parrocchia") • Il Parco non è ben sfruttato • C'è solo una isola ecologica • Un solo netturbino per i tre comuni: meno vicinanza con il cittadino • Mancato governo del territorio: alluvioni, frane, degrado, ecc... • Inquinamento del fiume Santerno a causa del depuratore non funzionante • Non effettuato lo smaltimento dell'amianto nei capannoni
VISIONE POSITIVA: ERA ORA !! – CENTO PROMESSE FATTE, CENTO PROMESSE MANTENUTE – FATTO TUTTO!!	
ECONOMIA LOCALE <ul style="list-style-type: none"> • Sono arrivati i soldi della regione e dello stato, e sono stati usati per: nuove infrastrutture; case popolari; case di riposo e centri di day hospital; razionalizzazione degli istituti scolastici, messa a norma e risparmio energetico (materne, medie e paritarie) • Hanno aperto più di dieci aziende artigianali (Pmi) • Aumento del turismo perché il comune unico investe di più e ha maggiore visibilità: investimento nella cultura (edifici ecclesiastici e musei riqualificati con fondi regionali e europei) • Il contributo economico per la fusione è stato valorizzato e ha generato nuovi progetti e contributi • Risparmio di due terzi delle spese amministrative: meno tasse per i cittadini 	AMMINISTRAZIONE E SERVIZI <ul style="list-style-type: none"> • Comune unico con maggiore peso politico nell'area metropolitana e rispetto a Imola • Più comunicazioni telematiche tra i comuni e maggiore informatizzazione delle procedure per i cittadini • Meno burocrazie (permessi per costruire, nuove aziende, ecc...) • Adsl ovunque • Una unità pastorale delle parrocchie: sinergia con le amministrazioni e nuove risorse per progetti culturali • Una camera mortuaria di vallata • Corso di italiano gratuito per gli immigrati • Risorse per alunni certificati e per le famiglie degli stessi • Presidi per ogni frazione
MOBILITA' E TRASPORTI <ul style="list-style-type: none"> • Pista ciclabile Imola-Fontanelice • C'è un autobus ecosostenibile per raggiungere i servizi centralizzati (anziani, disabili, degenti, ecc...) • Copertura della piscina per permettere uso invernale • Realizzato un centro sportivo e sociale • Trenino ecologico Imola-Fontanelice (volano per il turismo) 	AMBIENTE ED INFRASTRUTTURE <ul style="list-style-type: none"> • Strade come tavole da biliardo • Manutenzione del verde (potature puntuali e funzionali) • Strutture aperte ai bambini (canili, gattili, parco, ecc...) • Il fiume Santerno e gli affluenti puliti: no alluvioni • Realizzate le tangenziali come alternativa alla strada Montanara • Un polo dei servizi alla persona

ALLEGATO 3: materiali dell'incontro finale 9 Giugno (Casalfiumanese)

Partecipanti

n. totale partecipanti 25, di cui 12 donne e 13 uomini:

- | | |
|--------------------------|---|
| 1. Alessandra Cenni | 14. Gigliola Poli |
| 2. Astro Turrini | 15. Gisella Rivola Comune di Casalfiumanese |
| 3. Athos Ponti | 16. Marco Bertozzi |
| 4. Beatrice Poli | 17. Marisa Padovani |
| 5. Bruno Bertuzzi | 18. Michele Santonastaso |
| 6. Bruno Salieri | 19. Monica Pifferi |
| 7. Caterina Vai | 20. Nevio Galeotti |
| 8. Claudia Zannoni | 21. Nicola Fabbri |
| 9. Claudio Suzzi | 22. Sandra Falconi |
| 10. Clorinda Mortero | 23. Sandra Spadoni |
| 11. Don Marco Baroncini | 24. Sergio Caroli |
| 12. Gaspare Aramini | 25. Vanna Verzelli |
| 13. Gaudenzio Dongellini | |

Le proposte di discussione

1. POTENZIARE TURISMO – MTB – TREKKING – AGROALIMENTARE; INTEGRARE AGRICOLTURA – TURISMO - AMBIENTE

Sito unico di valorizzazione turistico-eno gastronomica: con tappe sentieri, agriturismo, azienda agricola con vendita diretta, siti storici di interesse culturale – artistico. Potenziamento della rete viaria di collegamento con Imola (pista ciclabile). Coinvolgimento delle associazioni di volontariato come veicolo di informazione turistica “puntuale”. Creare un pacchetto turistico articolato, coordinato dall’amministrazione comunale e dall’Ente Parco dei Gessi Romagnoli.

REFERENTE	Claudio
HANNO PARTECIPATO	Bruno, Astro, Sergio, Bruno S., Gaudenzio, Marisa, Athos
PREFERENZE	16

2. CORSO DI PITTURA COL METODO NEOCROMATICO (USO DEI SOLI 3 COLORI PRIMARI, ACRILICI)

10 incontri da ottobre a dicembre 2016 della durata di due ore ciascuno, aperto a tutti, in particolare agli insegnanti del territorio (con riconoscimento ministeriale ai fini dell’aggiornamento), valorizzando il nostro territorio dal punto di vista storico, paesaggistico, folcloristico, ecc...

REFERENTE	Nevio Galeotti (nevio.galeotti@fastwenet.it)
HANNO PARTECIPATO	Nevio Galeotti, Caterina Vai
PREFERENZE	6

3. POTENZIARE LE ATTIVITÀ DEL DISTRETTO SANITARIO

- Mantenere la presenza sul territorio
- Implementare le attività specialistiche (Distretto)
- Garantire la presenza infermieristica anche a domicilio e nel pomeriggio
- Presenza al Distretto della distribuzione farmaci e presidi
- Informare i cittadini presenza guardia medica e farmacie
- Piccola attività di pronto soccorso

REFERENTE	Sandra
HANNO PARTECIPATO	Gisella, Marco, Claudia
PREFERENZE	20

4. VALORIZZARE LE VOCAZIONI CULTURALI: INIZIATIVE CHE ACCOMUNINO LE ASSOCIAZIONI ESISTENTI DEI 3 PAESI

Orchestra popolare di vallata: lavoro insieme (coordinato) delle 3 scuole musicali; possibilità di organizzare un seminario con un artista/musicista di rilievo; concerti nei 3 paesi e frazioni; l'attività delle 3 associazioni prosegue normalmente. Tutti a teatro: offerta di creazione di laboratori teatrali nelle realtà dove non sono presenti. Spettacoli conclusivi; possibilità di lavorare insieme con un regista importante.

REFERENTE	Alessandra Cenni
HANNO PARTECIPATO	Alessandra, Beatrice, Gaspare, Sandra, Marisa, Vanna, Nicola
PREFERENZE	17

5. SERVIZI ED EDIFICI SCOLASTICI: PER MANTENRE UN BUON LIVELLO QUALI QUANTITATIVO DEI SERVIZI SCOLASTICI; PER MANTENERE LA FAMIGLIE NEL TERRITORIO; PER MIGLIORARE L'OFFERTA DIDATTICA.

- Polo unico scuole medie: stabilire gli organici; aumentare i rientri pomeridiani; implementare attività didattiche/culturali/extra scolastiche
- Messa in sicurezza e efficientamento energetico degli edifici: conservare il patrimonio; creare energia "pulita" e remunerativa
- Servizio di trasporto scolastico per raggiungere in autonomia il polo unico

REFERENTE	Michele
PERSONE INTERESSATE	Famiglie, bambini, ragazzi, genitori
PREFERENZE	13